

Accordo di Pianificazione per la formazione del Piano Strutturale in forma associata dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Legge Regionale 20/2000

BOZZA DI LAVORO AL 19/03/09

In Ferrara, il giorno presso

TRA

Il **Presidente della Provincia di Ferrara**, domiciliato per la carica presso il Castello Estense, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia, in esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n.....in data esecutiva in data

ED I COMUNI DI:

1. **Bondeno** rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore **Dott. Davide VERRI**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare ndel.....esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00113390389);
2. **Cento** rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore **Dott. Flavio TUZET**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n.....del.....esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 81000520387);
3. **Mirabello** rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore **Dott. Giancarlo PINCELLI**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n.....del..... esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00322990383);
4. **Poggio Renatico** rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore **Avv. Paolo PAVANI**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n.....delesecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00339480386);
5. **Sant'Agostino** rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore **Avv. Claudia BALBONI**, nato a Voghiera il 18.12.1963, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. del, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00292280385)
6. **Vigarano Mainarda** rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore **Daniele PALOMBO**, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n..... del....., esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00289820383)

Premesso che:

I Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, hanno sottoscritto in data 26 maggio 2006 l'Accordo Territoriale per la redazione del PSC in forma associata;

le Giunte Comunali di:

- Bondeno, con delibera n. 22 del 22.07.08 ;
- Cento, con delibera n. 135 del 26.06.08;
- Mirabello, con delibera n. 26 del 24.06.08;
- Poggio Renatico, con delibera n. 107 del 26.06.08;
- Sant'Agostino, con delibera n. 81 del 27.06.08;
- Vigarano Mainarda, con delibera n. 102 del 25.06.08;

hanno discusso e approvato i seguenti documenti:

- Quadro Conoscitivo
 - Documento Preliminare
 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti del documento preliminare
- l'art. 32 comma 2 della L.R. n. 20/2000, relativo al procedimento di approvazione del PSC, prevede l'elaborazione, da parte della Giunta comunale, del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale e la convocazione da parte del Sindaco, della Conferenza di Pianificazione per l'esame del medesimo Documento;
- con invito prot. n. 18296 del 17 giugno 2008, in esecuzione dell'atto di indizione n. 18164 del 17 giugno 2008 del Sindaco di Bondeno, a ciò debitamente delegato, è stata convocata la 1° seduta plenaria della Conferenza di Pianificazione;
- gli incontri plenari della Conferenza di Pianificazione, secondo il programma condiviso dagli enti e dalle istituzioni convocate nel corso della prima seduta plenaria del 01.07.2008, si sono tenuti nelle giornate del:
- 1) 15 luglio 2008 (I tavolo di approfondimento tematico); 2) 29 luglio 2008 (II tavolo di approfondimento tematico); 3) 23 settembre 2008 (III tavolo di approfondimento tematico); 4) 7 ottobre 2008 (II seduta); 14 ottobre 2008 (Approfondimento Tematico Spazio non urbano); 7) 28 ottobre 2008 (III seduta); 8) 13 febbraio 2009 (chiusura della Conferenza di Pianificazione e sottoscrizione del verbale conclusivo)
- come stabilito dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 20/2000 le amministrazioni procedenti hanno tenuto conto di tutti i contributi conoscitivi e di tutte le valutazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione;
- nel corso della Conferenza di Pianificazione sono pervenuti contributi ed osservazioni da parte di:
1. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** – *Direzione Regionale Beni Culturali*, in data 22.09.08;

2. **Snam Rete Gas**, in data 23.09.08;
3. **Agenzia di Ambito Ato 6**, in data 02.10.08;
4. **Arpa Ferrara**, in data 22.09.08;
5. **Autorità di Bacino del Fiume Po**, in data 04.11.08;
6. **Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino**, in data 05.11.08;
7. **Regione Emilia Romagna – Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali**, in data 20.11.08;
8. **Autorità di Bacino del Reno**, in data 27.10.08;
9. **Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno**, in data 12.11.08;
Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno, in data 26.11.08, integrazione.
10. **Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro**, in data 29.09.08;
11. **Consorzio di Bonifica I° Circondario Polesine di Ferrara**, in data 22.01.09;
12. **Autorità di Bacino del Reno**, in data 27.01.09;
13. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici**, in data 29.01.09;
14. **Hera Ferrara**, nota prot. 353 del 13.01.09;
15. **Provincia di Ferrara** – nota PG. 69317 del 6/8/08; considerazioni e valutazioni preliminari espresse (riservandosi di formulare il proprio contributo definitivo con atto di Giunta provinciale) nella seduta del 7/10/08
16. **Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - Conferenza dei Sindaci**, delibera n. 103 del 28/01/09;
17. **Snam Rete Gas** - Centro di Bondeno, prot. n.2555 del 27/01/09;
18. **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara**, prot. 1690 del 09/02/09;
19. **Provincia di Ferrara**, delibera di GP n. 35, prot. gen. 9011 del 10/02/09 e l'emendamento p.g. 0010662 del 13/02/09;
20. **Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro**, prot. 1854 del 20/02/09.
21. **Comune di Ferrara**, Prot. Gen. n.12067 del 11/02/09;

- la collaborazione della Provincia di Ferrara alle varie fasi di lavoro ed il complesso ed articolato insieme dei contributi pervenuti dagli enti e istituzioni, partecipanti alla Conferenza di Pianificazione hanno permesso un sostanziale arricchimento del Documento Preliminare e della Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale;

- per incentivare le occasioni di dialogo ed aumentare le opportunità di confronto, l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese ha aderito, in collaborazione e con cofinanziamento da parte della Provincia di Ferrara, ai progetti su "*Le reti ecologiche provinciali: il parco di foce Panaro*", "*Gli insediamenti rurali nel territorio dell'Alto Ferrarese*", "*La Rappresentazione delle Identità Territoriali*" svolti con l'Università di Ferrara – Dipartimento di Architettura e Dipartimento di Ingegneria e con l'Alma Mater Università di Bologna – Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale, che hanno avuto l'obiettivo di sperimentare processi di partecipazione, concertazione, negoziazione, anche attraverso la predisposizione di strumenti innovativi e l'applicazione di metodologie sostenibili.

- la documentazione relativa al Quadro Conoscitivo, al Documento Preliminare e alla

Valsat Preliminare del Piano Strutturale Comunale, opportunamente aggiornata ed integrata - con la Relazione Geologica-Sismica, la Relazione sulla Valutazione e Modellazione del Rischio Idraulico, la Relazione Valsat con i tavoli di Approfondimento Tematico e la Relazione Insediamenti Rurali Consolidati - in risposta ai contributi ed osservazioni pervenute da parte degli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, è stata presentata, discussa e approvata nelle Giunte Comunali:

- Bondeno, con delibera n. 164 del 30/10/08;
- Cento, con delibera n. 215 del 30/10/08;
- Mirabello, con delibera n. 110 del 04/11/08;
- Poggio Renatico, con delibera n. 179 del 23/10/08;
- Sant'Agostino, con delibera n. 128 del 06/11/08;
- Vigarano Mainarda, con delibera n. 173 del 06/11/08;

- in data 13 febbraio 2009, nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, è stato sottoscritto il verbale conclusivo da parte degli enti e delle istituzioni presenti. Lo stesso è stato pubblicato nel sito <http://comune.bondeno.fe.it/psc> con notizia della pubblicazione agli enti invitati in data 9 marzo 2009;

- tale **verbale è stato trasmesso alla Provincia di Ferrara** dal Comune di Bondeno, capofila, con nota prot. n..... del ed è assunto agli atti della Provincia stessa;

- per prendere atto delle controdeduzioni assunte in sede di conferenza conclusiva relativamente ai contributi arrivati immediatamente prima e nel corso della seduta conclusiva, le Giunte Comunali hanno assunto le delibere con oggetto "**Presenza d'atto verbale conclusivo Conferenza di Pianificazione**", e precisamente:

- Bondeno, con delibera n..... in data
- Cento, con delibera n..... in data
- Mirabello, con delibera n. in data
- Poggio Renatico, con delibera n..... in data
- Sant'Agostino, con delibera n..... in data
- Vigarano Mainarda, con delibera n.....in data.....;

- successivamente le Giunte Comunali hanno assunto le sotto riportate delibere aventi come oggetto "**Approvazione integrazione della VALSAT in risposta alle osservazioni pervenute della Provincia di Ferrara e da parte dell'ARPA, in sede di partecipazione alla Conferenza di Pianificazione**" :

- Bondeno, delibera n..... in data
- Cento, delibera n..... in data
- Mirabello, delibera n..... in data
- Poggio Renatico, delibera n..... in data
- Sant'Agostino, delibera n..... in data
- Vigarano Mainarda, delibera n.....in data

Visti:

- la Legge Regionale 20/2000 ed in particolare gli artt. 14 e 32;
- **le deliberazioni** della Giunta Provinciale di Ferrara n... in data e **dei Consigli Comunali, di approvazione del presente accordo:**
- Bondeno, delibera n..... in data
- Cento, delibera n..... in data
- Mirabello, delibera n..... in data
- Poggio Renatico, delibera n..... in data
- Sant'Agostino, delibera n..... in data
- Vigarano Mainarda, delibera n.....in data

Preso atto che la stipula dell'Accordo di Pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della Legge Regionale 20/2000, e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Provinciale può sollevare;

si stipula e si sottoscrive

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della Legge Regionale 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1**Contenuti dell'Accordo di Pianificazione**

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della LR 20100, il presente Accordo di Pianificazione recepisce le determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione, in particolare per quanto attiene "i dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale nonché alle indicazioni di merito sulle scelte strategiche di assetto dello stesso" e "definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie" (art. 14, comma 7).

L'Accordo costituisce riferimento per i Comuni nell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale e per la Provincia nella formulazione delle riserve in merito al PSC oltre a quanto indicato al successivo art. 2.

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000, i Comuni e la Provincia definiscono, con gli art. 3, 5 e 6 del presente Accordo, l'insieme degli elementi costituenti

parametro per le scelte pianificatorie.

Art. 2 **Strumenti della programmazione e pianificazione provinciale e regionale di riferimento**

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 2012000, la Provincia può sollevare riserve di conformità del PSC rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni:

- **Piano Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (P.R.I.T.)** approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino Idrografico del Fiume Po (PAI PO)**, approvato con D.P.C.M. 24 MAGGIO 2001;
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno (PAI Reno)** approvato, per il territorio di rispettiva competenza, dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R n. 567/7.4.03 e dalla Regione Toscana con DGR n. 1141219.04;
- **Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.)** adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 633 del 22 dicembre 2004 ed approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.'05;
- **Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)** approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 3065 del 28 febbraio 1990;
- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** approvato dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 20 del 20 gennaio 1997;
- **Conferenza Provinciale dei Servizi** del 19 giugno 2000: determinazioni ai sensi della legge regionale 14/99 "Norme per la disciplina del **commercio** in sede fissa in attuazione del D.Lgs. n. 114 del 31 marzo 1998";
- **Programmazione grandi Strutture di Vendita.** Revisione delle priorità di intervallo di variazione della dotazione. Del. C.C. n. 154 del 24/11/2005;
- **Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.)** approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 100 del 27 ottobre 2004;
- **Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) 2002-2011** di cui L.R. 17191 e.s.m. (P.LA.E.) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 53 del 22 aprile 2004;
- **Piano Faunistico e Venatorio Provinciale (P.F.V.P.)** 2000/2005 approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 28/3600 del 28.02.'01, prorogato con delibera di Consiglio provinciale n. 165/112251 del 16.12.'05;

- **Programma Ittico per le acque interne della Provincia di Ferrara** approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 60/36622 del 22.04.'04;
- **Carta Ittica Provinciale** approvata con delibera della Giunta provinciale n. 224/59149 del 03.06.'04 c.m. con delibera Giunta provinciale n. 66122427 del 01.03.'05 in attuazione del Programma Ittico Provinciale;
- **Piano Regionale di Sviluppo Rurale** dell'Emilia-Romagna (P.R.S.R.) approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000 e con Decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000;
- **Piano di Sviluppo Locale Integrato** approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 117/60832 del 29 novembre 2000 integrata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 55/16348 del 18 febbraio 2003;
- **"Programma per la realizzazione della Rete Provinciale dei percorsi ciclabili"** approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 815147 del 13 febbraio 2002;
- **"Programma per la realizzazione della Rete Provinciale delle Vie d'acqua"** approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 129/102542 del 27 novembre 2003;
- **Piano di Localizzazione delle Emittenze Radio Televisive (P.L.E.R.T.)** - Documento Preliminare aggiornato agli esiti della C, di P. approvato con DGP n. 373/87477 del 24.10.2006;
- **Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA)** adottato con DCP n. 40/8664 del 14/312007.

I Comuni, per la redazione del PSC e la Provincia per l'espressione delle proprie riserve, faranno infine riferimento, oltre che ai suddetti strumenti di pianificazione sovraordinata vigenti o in salvaguardia, anche ai contenuti della pianificazione indicati all'interno della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20.

Art. 3

Documentazione di riferimento per i contenuti dell'Accordo

Il presente Accordo di Pianificazione è sottoscritto, quanto agli specifici contenuti, sulla base dei seguenti documenti:

- **Quadro conoscitivo** - Approvato dalle Giunte Comunali di:
 - Bondeno, delibera n..... in data
 - Cento, delibera n..... in data
 - Mirabello, delibera n..... in data

- Poggio Renatico, delibera n..... in data
 - Sant'Agostino, delibera n..... in data
 - Vigarano Mainarda, delibera n.....in data
- **Documento Preliminare-** Aggiornato e integrato con i contributi e le valutazioni forniti durante la fase di concertazione e partecipazione - approvato dalle Giunte Comunali:
 - Bondeno, delibera n..... in data
 - Cento, delibera n..... in data
 - Mirabello, delibera n..... in data
 - Poggio Renatico, delibera n..... in data
 - Sant'Agostino, delibera n..... in data
 - Vigarano Mainarda, delibera n.....in data
- **Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione** sottoscritto dai partecipanti nella sessione plenaria conclusiva del 13.02.2009.
- **Delibera di presa d'atto verbale conclusivo Conferenza di Pianificazione** delle Giunte Comunali:
 - Bondeno, delibera n..... in data
 - Cento, delibera n..... in data
 - Mirabello, delibera n..... in data
 - Poggio Renatico, delibera n..... in data
 - Sant'Agostino, delibera n..... in data
 - Vigarano Mainarda, delibera n.....in data
- **VALSAT** - Rapporto sulla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 5 L.R. 2012000. Valutazione preventiva aggiornata e integrata approvata dalle Giunte Comunali:
 - Bondeno, delibera n..... in data
 - Cento, delibera n..... in data
 - Mirabello, delibera n..... in data
 - Poggio Renatico, delibera n..... in data
 - Sant'Agostino, delibera n..... in data
 - Vigarano Mainarda, delibera n.....in data

Art. 4 Impegni delle parti

I Comuni si impegnano ad elaborare il PSC sviluppando le scelte di pianificazione contenute nei documenti di cui all'art. 3, con particolare riferimento alle determinazioni di cui ai successivi artt. 5 e 6.

I Comuni si impegnano altresì a:

- dare opportuna e adeguata traduzione, all'interno dei diversi strumenti di pianificazione comunale, PSC, POC, RUE ai contributi e alle osservazioni degli Enti partecipanti alla C. di P., così come già anticipato nei verbali della Conferenza;
- concorrere agli obiettivi perseguiti con gli strumenti provinciali in itinere richiamati al precedente art. 2;
- redigere la strumentazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE) in conformità alle disposizioni e alle indicazioni di cui alla LR 20100 c.m e alle Circ. Reg. applicative successivamente emanate comprendendo altresì la verifica di coerenza delle previsioni con la *classificazione acustica* del territorio nell'ambito della VALSAT. Si richiamano a tal proposito le disposizioni di cui al c.1, art. 4 L.R. 151'01 ove è previsto che *in assenza di classificazione acustica il PSC assume il valore e gli effetti della stessa ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20/00 cit.*;

- approfondire le problematiche connesse con il rischio sismico, alla luce degli sviluppi del quadro legislativo nonché dell'atto *di indirizzo e coordinamento tecnico* relativo agli studi di valutazione della risposta sismica locale e di microzonizzazione sismica del territorio (già approvato dall'assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 112 del 2151'07) volto ad indirizzare e definire in modo omogeneo le modalità di svolgimento degli studi connessi con l'attività pianificatoria degli Enti locali. Pare opportuno prendere in considerazione le indicazioni in esso contenute, per evitare di dover procedere successivamente ad un ulteriore adeguamento dello strumento urbanistico comunale in via di definizione. A tal proposito, si evidenzia che le linee guida regionali sono state preventivamente sottoposte dalla Provincia a tutti i Comuni (nota del 26.05.06 P.G. n. 49025) allo scopo di recepire eventuali osservazioni e suggerimenti; non essendo pervenuta alcuna comunicazione da parte dei cinque Comuni coinvolti nel Piano in oggetto, si ritiene che le indicazioni metodologiche proposte dalla Regione risultino condivise non aggravando gli adempimenti già previsti dalla normativa vigente, ma anzi, fornendo indicazioni utili per ridurre al minimo gli oneri economici che derivano da indagini comunque necessarie affinché gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica concorrano alla riduzione ed alla prevenzione del rischio sismico;

- confrontarsi con il *"Progetto per la realizzazione della rete provinciale dei percorsi ciclabili"*, redatto dai Servizi Prov.li con la collaborazione dei Comuni e dei Consorzi di Bonifica ed approvato con DCP n. 8 del 13.02.'02.

Tale progetto è stato assunto quale base di un programma di azioni e di interventi della Provincia per la valorizzazione del paesaggio ferrarese e delle sue opportunità turistiche oltre che per la costruzione di una rete di mobilità eco-compatibile; in particolare si è ritenuto che possa costituire, insieme al programma per lo sviluppo della fruizione turistica e ricreativa dei corsi d'acqua, l'elemento portante di una più complessa Rete Ecologica di Pianura (REP) in grado di caratterizzare le azioni per la gestione del territorio provinciale, a specificazione ed integrazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.). Per tale ragione si ritiene necessaria la verifica di coerenza rispetto al progetto provinciale e la contestuale individuazione delle priorità di intervento, confermando l'approccio e le scelte già rilevabili nel DP oggetto di esame;

- allinearsi, per quanto concerne gli strumenti cartografici digitali e le modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione, alle indicazioni fornite dalla RER nell'elaborato "*Modello dati di base del PSC*" redatto a fini sperimentali per addivenire alla successiva piena attuazione dell'art. A-27 della LR 20100 e della connessa DCR n. 4841'03.

Pare utile richiamare in tale contesto il progetto di Carta Geografica Unica provinciale - nella sua parte essenziale già impostato, pubblicato e consultabile via web- realizzato con il contributo e il coinvolgimento di tutti i comuni che contribuiscono anche al suo aggiornamento continuo; tale progetto potrà concorrere alla acquisizione di molti dati utili sia per le analisi che per i monitoraggi in via rapida e speditiva.

La Provincia di Ferrara, nel sollevare eventuali riserve al PSC, si impegna a verificare la conformità del piano ai contenuti dei documenti di cui all'art. 3, alle determinazioni di cui ai successivi artt. 5 e 6, nonché agli strumenti elencati all' art. 2, così come previsto dalla L.R. 2012000 (art. 32 comma 7).

La Provincia di Ferrara si impegna altresì a: riguardo allo "scenario" prospettato con la Autostrada Regionale Cispadana, in relazione allo stato di avanzamento progettuale (vedi da ultimo progetto in corso di valutazione presentato ai sensi del D.Lgs.109/02 e D.Lgs. 189/05, su cui la Regione si è espressa sentite Province e Comuni), sarà garantita la massima concertazione istituzionale tra Comuni, Provincia e Regione nelle valutazioni di competenza, assumendo una posizione unitaria e condivisa.

Art. 5 **Recepimento delle determinazioni concordate**

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000, per quanto attiene le scelte di pianificazione, strategiche e di assetto del territorio comunale, i Comuni e la Provincia assumono come parametro di riferimento il contenuto dell'art. 3 del presente accordo.

Richiamati nella loro completezza i documenti di cui all'art. 3, data la complessità e l'elevata articolazione dei temi trattati, si evidenziano i seguenti elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 3:

A) SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Per le **infrastrutture viarie**, si concorda pienamente sul ruolo strategico-strutturale del *telaio infrastrutturale*, soprattutto visti gli incontri avuti dalla Conferenza dei Sindaci e dall'Ufficio di Piano con la Presidenza della Provincia di Ferrara e con il Dirigente del Settore Tecnico conclusasi con la lettera del 12/02/08 Prot. n. 12802. Resta tuttavia in corso di definizione il noto problema del passaggio dell'Autostrada Regionale Cispadana in località San Carlo.

Infine si evidenzia il ruolo strategico che riveste il II lotto della *bretella* di Vigarano Mainarda, variante ex S.S. 255, ribadito dal piano territoriale 2008-2010 per la Rete Viaria di interesse regionale, di cui alla D.G.R 1026 del 7/7/08.

B) SISTEMA INSEDIATIVO E SETTORE PRODUTTIVO

Per il **settore residenziale**, si mette in evidenza, come già enunciato nella relazione generale del D.P. (pag. 40) che in seguito all'individuazione del fabbisogno in alloggi e conseguente dimensionamento complessivo del Piano secondo la forbice indicata nella Tabella N.6, è necessario stimare quale quota di nuovi alloggi possa e debba essere realizzata attraverso gli interventi di recupero e riqualificazione.

Ricadono in questa classe:

a) gli interventi di restauro e ristrutturazione nei centri storici e in genere nelle aree consolidate; b) gli interventi assoggettati a Piano Urbanistico Preventivo e a Piano di Recupero, sempre nelle aree consolidate; c) gli interventi di recupero in territorio agricolo; d) gli interventi di sostituzione edilizia degli insediamenti produttivi dismessi, gli interventi di "riqualificazione urbana", come definiti dalla L.R.20/2000 all'art. A 11 dell'allegato.

In totale carenza di statistiche mirate a valutare l'incidenza degli interventi sopra descritti nei sei comuni dell'Associazione nel periodo recente, si propone un'ipotesi di percentuale di alloggi analoga a quella assunta da studi relativi ad altri PSC in fase di elaborazione nella nostra regione. Tale percentuale si aggira costantemente attorno al 10% dell'intera produzione edilizia, *comprensiva sia delle aree edificabili residue dei PRG, sia delle nuove previsioni.*

Si tratta di una percentuale non altissima, ma è necessario tener conto del fatto che interventi di recupero di singoli immobili, entro e fuori i centri storici ed anche nei Piani di Recupero (L.R.19/98), si stanno realizzando già da diversi anni e molti sono in corso, anche perché il mercato ha favorevolmente interpretato e fatto proprio il plusvalore determinato dai caratteri storici degli immobili e dal loro valore di posizione.

Va inoltre detto che non si prevede che possa realizzarsi il soddisfacimento di quote significative di fabbisogno abitativo nell'ambito del territorio rurale in quanto nella maggior parte dei comuni (in modo particolare a Cento e Poggio Renatico) tale processo è in corso da almeno un ventennio, e la disponibilità di case rurali vantaggiosamente utilizzabili a fini abitativi è ormai assai limitata o nulla. D'altra parte all'interno dei bacini agricoli ancora integri (vedi area dei "Serragli" a Bondeno) le quote di edifici rurali ancora appetibili ai fini abitativi sono largamente compensate da quote che si presume saranno abbandonate a causa dell'eccessivo isolamento.

Sarà quindi principalmente nell'ambito degli interventi di "riqualificazione urbana" che si presume si realizzeranno gran parte degli alloggi non ricadenti in aree di nuova urbanizzazione.

Gli "ambiti di riqualificazione" più importanti proposti dal PSC associato, risultano essere quello di Bondeno capoluogo (ex zuccherificio), e di Cento (la parte della zona produttiva di via Ferrarese di più antico insediamento), nella quale ancora non sono state registrate volontà di delocalizzazione. E' evidente che sarà un processo necessariamente lento. Si stima che nel periodo di validità del PSC e cioè da oggi al 2023, si potrebbero attuare interventi per circa il 15-20% della superficie individuata; sarà compito del RUE e dei POC stabilire norme di salvaguardia che frenino il consolidamento di strutture obsolete e incentivino la delocalizzazione ed il completo risanamento dell'area. I nuovi insediamenti si prevede possano essere in parte residenziali, in parte terziario-direzionali. L'ambito interessa un'area di 53,5 ettari ove è necessario prevedere verde e

parcheggi anche al servizio di tutto il centro storico, si stima che la quota di nuovi alloggi anche per quest'area si aggiri attorno ai 150.

Altri ambiti di minor entità sono comunque presenti in quasi tutti i comuni.

Tutto ciò premesso si determina che la quota di nuovi alloggi derivanti da operazioni di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio potrà oscillare tra 1000 e 1500 alloggi (circa il 10% del valore enunciato nella Tabella N. 6, colonne E e G).

Le quote previste per il riuso, la riqualificazione e la nuova espansione saranno opportunamente calibrate in sede di PSC, attraverso sia le schede d'ambito che terranno conto del contributo socio-economico di sviluppo del territorio redatto di concerto con il CDS di Ferrara e allegato al Quadro Conoscitivo, e dei singoli caratteri territoriali e urbanistici specifici che connotano le diverse realtà locali.

Sarà posta massima attenzione alle scelte di espansione in merito alle località, alle borgate, alle frazioni in modo da poter soddisfare le esigenze di fabbisogno senza venire meno alle peculiarità e alle caratteristiche fisico-insediative di territori particolarmente sensibili.

Inoltre in sede di PSC verrà redatta la *scala delle idoneità territoriali* al fine di poter attuare con coerenza le fasi successive di pianificazione alla scala comunale, in particolare per la selezione degli ambiti per il piano operativo comunale ex art. 30 comma 10 L.R.20/00. Sarà comunque nell'ambito della redazione del RUE parallelamente alla redazione del PSC che si valuteranno più approfonditamente tutte le opportunità di recupero ancora presenti all'interno degli ambiti urbani consolidati al fine di individuare ulteriori potenzialità di recupero.

Per il settore produttivo, a seguito del completamento degli studi di VALSAT e relative integrazioni, sono emersi elementi di criticità inerenti alcune aree individuate nel D.P. come potenziali e alternative.

In particolare per quanto riguarda alcune aree del centese, consapevoli fin dalla redazione del Q.C. che alcune presentavano gravi fragilità dal punto di vista idraulico si mette in evidenza che la prima azione strutturale prevista riguarda appunto la risoluzione di tali problematiche quale presupposto indispensabile a qualsiasi trasformazione.

L'amministrazione comunale di Cento intende comunque anche a seguito di ulteriori valutazioni ed elementi, compreso la tempistica per quanto riguarda al realizzazione del collegamento Cento- Bondeno, ridurre le previsioni a sud-est di XII Morelli (una parte delle quali sono comunque già previste nel PRG vigente), potenziando i poli produttivi esistenti, vale a dire Cento 2000, e l'area a sud di Casumaro, come peraltro già previsto nel D.P.

Si concorda quindi sull'opportunità di considerare la riduzione degli ambiti produttivi, anche alla luce delle previsioni evidenziate dai Tavoli di Approfondimento Tematico e dalla Valsat preliminare, evitando così la frammentazione del territorio e fenomeni di dispersione insediativa.

Per il **settore commerciale**, in sede di redazione del PSC si recepiranno gli indirizzi e il ruolo di programmazione assegnato al POIC, destinato a definire fabbisogno di superfici commerciali e velocità temporale di raggiungimento dell'obiettivo, attraverso la definizione dell'*intervallo di variazione*.

Alla luce del Documento Conclusivo della Conferenza di Pianificazione, al POIC è attribuito un ruolo di coordinamento e verifica di compatibilità per le strutture commerciali di influenza sovracomunale, per le quali non può lo strumento comunale singolo (POC) assumere decisioni se non condivise e validate in sede di POIC – PTCP.

C) SISTEMA DEI BENI STORICI TESTIMONI DEL POPOLAMENTO DELL'AREA

Fra le azioni che si intendono promuovere è contemplata l'integrazione e la messa in rete delle *risorse che rappresentano il patrimonio identitario del territorio, da quelle storico-culturali (a partire dai complessi storici rilevanti delle Delizie Estensi) a quelle naturalistiche a quelle storico-testimoniali.*

Per tale tematica, saranno recepiti e approfonditi i contenuti del vigente PTCP. I PSC conterranno altresì approfondimenti sui vincoli e le tutele connesse alle valenze storico-documentali, paesaggistiche anche derivanti da leggi e provvedimenti sovraordinati. Ne seguirà la traduzione, negli elaborati dei PSC (QC, VALSAT, norme, ecc.), delle condizioni alle trasformazioni necessarie per assicurare la tutela delle aree e beni in questione.

Per quanto concerne la ricognizione vincoli paesaggistici con rif. all'art. 46 LR 311'02, sulla base delle indicazioni fornite dalla RER con le Circolari attuative n. 1/'03 del 20.5.'03 e n. 21'03 del 19.6.'03, sarà redatto uno specifico elaborato scorporabile oggetto di valutazione da parte della CPBN in sede di formulazione delle riserve provinciali ai PSC adottati.

La ricognizione di tali aspetti vincolistici, o di accertata sensibilità, che impongono particolari condizioni alle trasformazioni, comporterà il conseguente adeguamento della VALSAT.

D) RETE DELLE EMERGENZE NATURALISTICHE ED AMBIENTALI

Per le tutele paesaggistiche/ambientali e storico-testimoniali, si prevede in sede di adozione del PSC il recepimento dell'osservazione pervenuta dal Ministero dei Beni Culturali – Direzione Regionale di Bologna del 22/09/08 prot. n. 12827, e di quella pervenuta dalla Regione Emilia Romagna – Istituto Beni Culturali del 18/11/08 prot. n. 4164. A tal proposito, l'Ufficio di Piano ha iniziato la campagna di rilevamento per la verifica dei requisiti di interesse culturale e storico-testimoniali di concerto con la Soprintendenza Beni Architettonici e Ambientali di Ravenna – Centro Operativo di Ferrara.

Sarà, inoltre, approfondita all'interno del PSC – attraverso la redazione di un elaborato specifico – la *ricognizione dei vincoli paesaggistici* di cui all'art. 46 L.R. 31/02 da sottoporre successivamente alla Commissione Provinciale Bellezze Naturali.

Il PSC indagherà i differenti paesaggi identitari e le caratteristiche dei valori individuati attraverso un'attenta applicazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/04, così come emerso durante il Seminario di Approfondimento Tematico in materia di *Spazi non Urbani* svoltosi durante la Conferenza di Pianificazione con la presenza degli Enti sovraordinati competenti in materia.

Per quanto concerne le dotazioni *Ecologico-Ambientali e le Infrastrutture per l'Urbanizzazione*, l'Ufficio di Piano provvederà in sede di PSC a rettificare le incongruenze segnalate.

Per gli ambiti SIC/ZPS, si prevede il recepimento delle Misure Generali di Conservazione di cui alla DGR n. 1224/08 e della Rete Ecologica di Primo Livello adottata dalla Provincia di Ferrara;

Per il territorio rurale, le politiche previste nel PSC, già affrontate in questa prima fase

di attività attraverso una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria sulle specificità dell'architettura rurale per il territorio dell'alto ferrarese e discusse approfonditamente durante la Conferenza di Pianificazione, prevederanno la messa a sistema e la definizione dei criteri per la riqualificazione del patrimonio edilizio rurale tradizionale, la conoscenza dei caratteri tipologici degli insediamenti rurali, l'individuazione dei caratteri di sostenibilità delle trasformazioni e le indicazioni normative per la tutela del patrimonio rurale urbanistico ed edilizio.

Art. 6

Dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali

Nella elaborazione del PSC, i Comuni si impegnano, per quanto attiene i dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali nonché i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, a tenere conto di tutti i contributi pervenuti da parte degli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, allegati in atti al verbale conclusivo della Conferenza stessa, aggiornando i dati e i contenuti del Quadro Conoscitivo contestualmente allo svolgimento delle fasi di redazione del Piano Strutturale.

I Comuni si impegnano altresì a trasmettere in via telematica a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza la documentazione del Quadro Conoscitivo aggiornata e integrata, prima dell'adozione del Piano Strutturale.

Per i contributi e le osservazioni degli Enti, si prevede il recepimento delle proposte e delle indicazioni che sono pervenute da parte degli Enti e dei Soggetti che hanno partecipato alla Conferenza di Pianificazione;

Per i vincoli, provenienti da strumenti di governo e di pianificazione sovra-ordinati - nazionali, regionali, provinciali - si prevede il recepimento all'interno del Quadro Conoscitivo del PSC Associato, e la conseguente adeguata trattazione nella disciplina di piano e nella Valsat;

Per i piani e i programmi sovracomunali, in sede di redazione del PSC si provvederà ad una attenta valutazione di coerenza adeguatamente esplicitata con apposita puntuale trattazione, nell'ambito dei contenuti del PSC;

Per gli strumenti cartografici e digitali, la stesura del PSC dovrà essere coerente con le indicazioni fornite nell'elaborato "Modello dati di base del PSC", redatto e approvato dalla RER (D.D. 2172/2006) ai fini sperimentali per addivenire alla successiva piena attuazione dell'art. A-27 della L.R. 20/00 e della connessa DCR n. 484/03;

Art.7

Trasmissione degli elaborati di Piano e modello dei dati del PSC

Ai sensi dell'art. 17 comma I e dell'art. 51 comma 2 della L.R. n. 2012000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 12, in fase di adozione i Comuni forniranno alla Provincia gli elaborati in forma digitale, impegnandosi altresì a sostituirli aggiornati a seguito della avvenuta approvazione comunale dello strumento urbanistico.

I Comuni si impegnano a sperimentare il modello dati per il piano urbanistico in

formato digitale rispondente alle indicazioni della Delibera di Consiglio Regionale n. 484 del 28/05/03 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento e ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", anche ai fini della formazione dell'archivio della strumentazione urbanistica comunale da parte della Provincia, ai sensi degli artt. 51 e A-27 della L.R. n. 20/2000.

Art. 8
Disposizioni finali

Il presente accordo, sottoscritto in sei originali, viene depositato agli atti della Provincia di Ferrara e dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda.

Letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE della Provincia di Ferrara

Comm. Piergiorgio DALL'ACQUA

Sindaco di Bondeno

Dr. Davide VERRI

Sindaco di Cento

Dr. Flavio TUZET

Sindaco di Mirabello

Dr. Giancarlo PINCELLI

Sindaco di Sant'Agostino

Avv. Claudia BALBONI

Sindaco di Poggio Renatico

Avv. Paolo PAVANI

Sindaco di Vigarano Mainarda

Daniele PALOMBO

